

Regione Lazio

**DIREZIONE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E
UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 dicembre 2019, n. G17080

Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, per la realizzazione del "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione – Un ponte dopo la scuola, con l'Università, verso l'inclusione sociale", a valere su l'Asse III "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5 del POR Lazio FSE 2014-2020 Impegno di spesa € 39.000,00 (codice creditore 9083) - esercizio finanziario 2019.

Oggetto: Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, per la realizzazione del "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione – Un ponte dopo la scuola, con l'Università, verso l'inclusione sociale", a valere su l'Asse III "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5 del POR Lazio FSE 2014-2020 Impegno di spesa € 39.000,00 (codice creditore 9083) - esercizio finanziario 2019.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Su proposta dell'Area Predisposizione degli interventi;

VISTO

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04173 del 5 aprile 2019 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di dirigente dell'Area "Predisposizione degli Interventi" della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- la Legge 10 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTO

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e in particolare l'art. 10, comma 3, lett. b);
- la Legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2019";
- la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 861 del 28 dicembre 2018 <<Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese>>;
- la D.G.R. n. 862 del 28 dicembre 2018 <<Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa>>;
- la D.G.R. n. 16 del 22 gennaio 2019 "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";
- l'art. 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la D.G.R. n. 64 del 05 febbraio 2019 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lett. c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";
- la Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 e le eventuali successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione

del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303//2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda i

modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;

- il Regolamento delegato (UE) 2015/1970 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/568 della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/276 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2018/277 della Commissione del 23 febbraio 2018 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE - EURATOM) n. 966/2012;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/256 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 per quanto riguarda le modifiche dei modelli per la presentazione delle informazioni relative a un grande progetto, per il piano d'azione comune, per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda i dati ai fini della revisione dell'efficacia e il quadro di riferimento dell'efficacia;
- la D.G.R. n. 660 del 14 ottobre 2014 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la decisione C(2011) 9380 della Commissione del 20 dicembre 2011 adottata in applicazione dell'articolo 106, paragrafo 2 del TFUE relativo agli Aiuti di Stato sotto forma di compenso per servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 8021 final della Commissione del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final della Commissione del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito

- dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione di esecuzione C(2018) 7307 final della Commissione del 29 ottobre 2018 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 9799 final;
 - la D.G.R. n. 55 del 17 febbraio 2015 «Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”»>>;
 - la D.G.R. n. 83 del 13 marzo 2015 che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
 - Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
 - la D.D. n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
 - la D.D. n. G05336 del 30 aprile 2015 “Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale”;
 - la D.D. n. G05903 del 15/05/2015 “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;
 - la D.G.R. n. 252 del 26 maggio 2015 “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
 - la D.D. n. G10446 del 03/09/2015 “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;
 - la D.D. n. G14284 del 20/11/2015 “Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 - Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014-2020”;
 - la D.G.R. n. 410 del 18 luglio 2017 «Approvazione del Documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”»>>;
 - la D.D. n. G10814 del 28/07/2017 recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017;
 - la D.D. n. G10826 del 28/07/2017 «Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”»>>;
 - la D.D. n. G13018 del 16/10/2018 recante modifica del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione” - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 2 luglio 2017;
 - la D.D. n. G13043 del 16/10/2018 recante modifica del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione” approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017;
 - la D.D. n. G02664 del 21/03/2016 di approvazione del «Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani del Lazio denominato “GENERAZIONI”»>>, POR Lazio FSE 2014-2020;
 - la D.D. n. G15775 del 05/12/2018 di approvazione del «Piano straordinario per il rafforzamento delle opportunità per i giovani e per la popolazione del Lazio denominato “GENERAZIONI II”»>>, POR Lazio FSE 2014-2020;

PREMESSO

- che l'Amministrazione regionale, nel quadro delle strategie di attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020 e in particolare dell'Asse 3 “Istruzione e Formazione”, Priorità di investimento

- 10.ii, Obiettivo specifico 10.5, promuove interventi - quali il Piano Generazioni I e II e il progetto di apertura h24 delle biblioteche universitarie - volti a rendere i luoghi dell'apprendimento universitario come "contenitori aperti" in cui il sapere divenga il più possibile alla portata di tutti e quindi spazi di inclusione formativa e sociale che, pur nel rispetto della normativa e delle regole di riferimento per l'acquisizione formale dei titoli, consentano di "certificare" determinati tasselli di apprendimento per la popolazione più fragile del territorio;
- che, in tale quadro, l'Amministrazione regionale, a potenziamento dell'insieme di strumenti sin qui offerti alla popolazione del territorio regionale con l'intervento del FSE per le finalità sopra descritte, intende favorire lo sviluppo di servizi integrati di accoglienza, assistenza e inserimento all'interno del contesto universitario per consentire ai giovani in condizioni di disabilità lo svolgimento di un loro percorso formativo;
 - che l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (di seguito "l'Università") è da tempo impegnata in una sperimentazione per lo sviluppo di un modello di inserimento nei percorsi universitari dei giovani in condizioni di disabilità quale risposta concreta agli stessi e alle loro famiglie per poter agevolare nel loro progetto di vita, la possibilità di conseguire le relative competenze e di partecipare alla vita sociale del campus, dando attuazione a quanto disposto dall'art. 3, commi 1 e 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

CONSIDERATO

- che è interesse sia dell'Amministrazione regionale sia dell'Università collaborare per il perseguimento delle comuni finalità di inclusione formativa e sociale degli studenti in condizioni di disabilità come descritte in premessa;
- che l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che, con nota prot. 807702 del 10/10/2019, l'Amministrazione regionale ha richiesto all'Università una proposta progettuale per la realizzazione di una sperimentazione inerente a un modello di accesso alla formazione accademica dei giovani con disabilità;
- che, con nota prot. 24523 del 25/10/2019, assunta al prot. 945359 del 22/11/2019 dell'Amministrazione regionale, l'Università ha trasmesso un progetto denominato "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione - Un ponte dopo la scuola, con l'università, verso l'inclusione sociale", con allegato Piano finanziario;

VISTO lo schema di accordo allegato al presente provvedimento (Allegato A);

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di approvare lo schema di accordo di cui sopra e di disporre la stipula dello stesso ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra l'Amministrazione regionale e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, per la realizzazione del "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione - Un ponte dopo la scuola, con l'università, verso l'inclusione sociale";

RITENUTO di procedere all'impegno di € 15.600,00 sull'esercizio finanziario 2019 e prenotare per l'esercizio finanziario 2020 € 23.400,00 sui capitoli sotto indicati - M/P 15/04 macroaggregato 1.04.01.02 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5 del POR Lazio FSE 2014-2020 a favore dell'Università di Cassino codice creditore 9083, ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. b), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

Esercizio finanziario	Capitolo A 41122	Capitolo A 41123	Capitolo A 41124	Totale
2019	€ 7.800,00	€5.460,00	€ 2.340,00	15.600,00
2020	€ 11.700,00	€ 8.190,00	€ 3.510,00	23.400,00

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di approvare lo schema di accordo allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

di disporre la stipula di un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra l'Amministrazione regionale e l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, per la realizzazione del "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione – Un ponte dopo la scuola, con l'università, verso l'inclusione sociale", a valere sull'Asse 3 "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5, per una durata complessiva di 12 mesi decorrenti dalla data del suo perfezionamento e possibilità di rinnovo espresso da effettuarsi entro il mese precedente la scadenza;

di procedere all'impegno di € 15.600,00 sull'esercizio finanziario 2019 e prenotare per l'esercizio finanziario 2020 € 23.400,00 sui capitoli sotto indicati – M/P 15/04 macroaggregato 1.04.01.02 a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020 - Asse III "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5 del POR Lazio FSE 2014-2020 a favore dell'Università di Cassino codice creditore 9083, ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. b), del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, trattandosi di spese correlate a fondi comunitari:

Esercizio finanziario	Capitolo A 41122	Capitolo A 41123	Capitolo A 41124	Totale
2019	€ 7.800,00	€5.460,00	€ 2.340,00	15.600,00
2020	€ 11.700,00	€ 8.190,00	€ 3.510,00	23.400,00

di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Paolo Giuntarelli, dirigente dell'Area Predisposizione degli interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio.

La presente Determinazione Dirigenziale, con allegato lo schema di Accordo ex art. 15 della Legge 7 Agosto 1990, N. 241, sarà pubblicato sul sito della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta LONGO)

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241**TRA**

Regione Lazio – Direzione Regionale competente in materia, con sede legale in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 (CAP 00145), Cod. fisc. 80143490581, in persona del Direttore avv. Elisabetta Longo, nata a Chiaravalle Centrale (CZ) il 24/05/1961, domiciliata per la carica presso la Regione medesima (di seguito “Amministrazione regionale”);

E

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, con sede in Cassino (FR), Via Sant’Angelo, snc – Campus Folcara (CAP 03043), (C.F.81006500607 P. IVA 01730470604) in persona del Rettore pro tempore prof. _____, nato a _____ (____), il _____, domiciliato per la carica presso _____, autorizzato alla stipula del presente accordo in virtù di _____ (di seguito “Università”),

(di seguito anche singolarmente “Parte” e congiuntamente “Parti”)

(CUP _____)

VISTO

- lo statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 623 del 10 novembre 2015 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- lo statuto Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
- il regolamento generale dell’Università degli Studi di Cassini e del Lazio Meridionale del 18 settembre 2019, n. 680;
- il regolamento del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute del 21 gennaio 2014, n. 40;
- la legge 10 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”.
- la Determinazione Dirigenziale n°del di approvazione del presente accordo;

PREMESSO

- che l'Amministrazione regionale, nel quadro delle strategie di attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020 e in particolare dell'Asse 3 "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5, promuove interventi - quali il Piano Generazioni I e II e il progetto di apertura h24 delle biblioteche universitarie - volti a rendere i luoghi dell'apprendimento universitario come "contenitori aperti" in cui il sapere divenga il più possibile alla portata di tutti e quindi spazi di inclusione formativa e sociale, che, pur nel rispetto della normativa e delle regole di riferimento per l'acquisizione formale dei titoli, consentano di "certificare" determinati tasselli di apprendimento per la popolazione più fragile del territorio;
- che, in tale quadro, l'Amministrazione regionale, a potenziamento dell'insieme di strumenti sin qui offerti alla popolazione del territorio regionale con l'intervento del FSE per le finalità sopra descritte, intende favorire lo sviluppo di servizi integrati di accoglienza, assistenza e inserimento all'interno del contesto universitario per consentire ai giovani in condizioni di disabilità lo svolgimento di un loro percorso formativo;
- che l'Università è da tempo impegnata in una sperimentazione per lo sviluppo di un modello di inserimento nei percorsi universitari dei giovani in condizioni di disabilità quale risposta concreta agli stessi e alle loro famiglie per poter agevolare nel loro progetto di vita, la possibilità di conseguire le relative competenze e di partecipare alla vita sociale del campus, dando attuazione a quanto disposto dall'art. 3, commi 1 e 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

CONSIDERATO

- che è interesse delle Parti collaborare per il perseguimento delle comuni finalità di inclusione formativa e sociale degli studenti in condizioni di disabilità come descritte in premessa;
- che l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che, con nota prot. 807702 del 10/10/2019, l'Amministrazione regionale ha richiesto all'Università una proposta progettuale per la realizzazione di una sperimentazione inerente a un modello di accesso alla formazione accademica dei giovani con disabilità;
- che, con nota prot. 24523 del 25/10/2019, assunta al prot. 945359 del 22/11/2019 dell'Amministrazione regionale, l'Università ha trasmesso un progetto denominato "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione - Un ponte dopo la scuola, con l'università, verso l'inclusione sociale", con allegato Piano finanziario, che è depositato presso il responsabile del procedimento e deve considerarsi quale parte integrante e sostanziale del presente accordo;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo

1. Il presente accordo (di seguito "Accordo") ha ad oggetto la realizzazione di un progetto sperimentale denominato "Progetto CASPI Carriera Speciale per l'Inclusione – Un ponte dopo la scuola, con l'università, verso l'inclusione sociale" (di seguito "Progetto").
2. Il contesto e le finalità del Progetto, nonché il dettaglio delle relative attività e le caratteristiche dei destinatari sono descritti nella nota prot. 24523 del 25/10/2019 del 25/10/2019, assunta al

prot. 945359 del 22/11/2019 dell'Amministrazione regionale, che è da intendersi quale parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Art. 2 – Disciplina del rapporto

1. L'Università dichiara di conoscere la normativa comunitaria sui Fondi SIE e, in particolare, i Regolamenti (UE) 1303/2013 e s.m.i. e 1304/2013 con i relativi regolamenti di esecuzione e delegati, nonché la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarle integralmente.
2. L'Università dichiara di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR Lazio FSE 2014-2020, compreso quanto indicato nella D.D. G14284 del 20/11/2015, nonché la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di costi ammissibili, compresa la D.D. B06163 del 17/09/2012, e si impegna a rispettarle integralmente.
3. L'Università dichiara di conoscere la normativa comunitaria di lotta antifrode (OLAF) e, in particolare, il Regolamento (UE – EURATOM) 883/2013, nonché la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarle integralmente.

Art. 3 – Modalità di svolgimento delle attività progettuali

Le modalità di svolgimento delle attività progettuali sono descritte nella nota prot. 24523 del 25/10/2019, assunta al prot. 945359 del 22/11/2019 dell'Amministrazione regionale.

Art. 4 – Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare per garantire la piena ed efficace realizzazione del Progetto, anche attraverso il costante confronto e la partecipazione a tavoli tecnici per il superamento di eventuali problematiche e l'adozione di eventuali azioni correttive.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a mettere a disposizione il rispettivo know-how e ogni informazione necessaria all'espletamento delle attività progettuali, mirando entrambe alla sperimentazione di un modello di intervento con caratteristiche tali da consentirne la replicabilità negli altri contesti universitari.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a collaborare nell'ambito delle verifiche condotte dalle Autorità preposte ai controlli (quali Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei Conti), anche per quanto concerne la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione di cui all'art. 2220 del codice civile.

Art. 5 – Durata dell'accordo

L'Accordo ha durata di 12 mesi decorrenti dalla data del suo perfezionamento, con possibilità di rinnovo espresso con apposito provvedimento da concordare entro il mese precedente la scadenza.

Art. 6 – Oneri

Per la copertura finanziaria degli oneri intesi come ristoro delle spese sostenute per il progetto ed in assenza di remunerazione, che saranno sostenuti dall'Università nella realizzazione del Progetto, l'Amministrazione regionale si impegna al trasferimento di risorse in suo favore fino a un massimo stimato di € 39.000,00, a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020, dell'Asse 3 "Istruzione e Formazione", Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5. Le relative voci di costo sono dettagliate nel Piano finanziario trasmesso in allegato alla nota prot. 24523 del 25/10/2019, assunta

al prot. 945359 del 22/11/2019 dell'Amministrazione regionale, che è da intendersi quale parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Art. 7 – Modalità di pagamento

L'Amministrazione regionale si impegna a sostenere gli oneri di cui al precedente art. 5 con le seguenti modalità:

- primo anticipo pari al 40% dell'importo totale, alla data di sottoscrizione dell'Accordo (previa presentazione della richiesta di erogazione e di un documento contabile fiscalmente idoneo);
- secondo anticipo pari al 40% del totale, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo (previa presentazione di una relazione dettagliata sulle attività, della richiesta di erogazione e di un documento contabile fiscalmente idoneo);
- saldo finale (previa presentazione di un rendiconto, di una relazione conclusiva sulle attività, della richiesta di erogazione e di un documento contabile fiscalmente idoneo).

Art. 8 – Referenti

Saranno individuati e nominati i referenti delle attività progettuali, con successivo scambio di corrispondenza; in particolare un referente per l'Amministrazione regionale e uno per l'Università.

Art. 9 – Proprietà e Riservatezza

1. Tutti i risultati e le informazioni derivanti dall'esecuzione dell'Accordo saranno di proprietà comune delle parti.
2. Le parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di riservatezza rispetto alle informazioni, ai dati e alle notizie di qualsivoglia natura che esse si scambieranno durante l'esecuzione dell'Accordo.

Art. 10 – Tutela della Privacy

Tutti i dati forniti/acquisiti per la redazione e l'esecuzione dell'Accordo saranno trattati dalle Parti nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016.

Art. 11 – Gestione delle controversie

Qualsiasi controversia inerente all'interpretazione e all'esecuzione dell'Accordo verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora ciò non fosse possibile il Foro competente sarà quello di Roma.

Art. 12 – Oneri fiscali

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa, ad eccezione del bollo che viene apposto con contrassegno telematico per l'importo dovuto a carico dell'Università di Cassino.

Art. 13 – Norme finali

Per tutto quanto non previsto nell'Accordo si applicano le norme del codice civile.

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale, in un unico originale informatico ex art. 24 del Codice Amministrazione Digitale.

Per l'Amministrazione regionale

Per l'Università